

LA CITTADINANZA NELLO STATODELLARTE

Un principio chiave

Nello Statodellarte **il cittadino non delega il proprio ruolo:** lo esercita.

La cittadinanza non è uno status simbolico, ma una **funzione attiva** dentro le comunità di pratica.

Chi è cittadino dello Statodellarte

È cittadino chi:

- condivide i principi della Costituzione;
- opera in una o più comunità di pratica, dalle più piccole e private dualità di convivenza alle più estese manifestazioni del secondo governo;
- si impegna a **riportare l'esperienza dello Statodellarte** nella propria vita sociale, professionale, culturale.

Non conta da dove vieni, ma **dove e come agisci**.

Dove stanno i cittadini

I cittadini non stanno “sopra” o “sotto” gli organismi.
Stanno **dentro i processi**.

In particolare:

- partecipano ai **Forum**;
- lavorano nei **Cantieri**;
- possono essere parte dei **Coordinamenti**;
- possono diventare **Ambasciatori**;
- propongono e partecipano alle **Campagne**;
- sono protagonisti dei **Circoli di Partecipazione** coordinati dalla Ambasciate;
- contribuiscono alle decisioni della **Camera** attraverso la rappresentanza delle Opere demopratiche;
- sono informati
- sostengono l'economia dello Statodellarte con l'iscrizione annuale e contributi liberali in natura o denaro.

La struttura non esiste senza di loro.

Il cittadino nel Forum

Nel Forum, il cittadino:

- porta la voce della propria comunità di pratica;
- contribuisce al confronto sui temi e alla definizione delle azioni;
- riporta nella propria comunità di pratica le riflessioni e le proposte di azione del Forum;
- partecipa alla valutazione del lavoro svolto.

Il Forum non è un'assemblea astratta: è il luogo in cui il cittadino **diventa soggetto politico attraverso la pratica**.

Il cittadino nel Cantiere

Nel Cantiere, il cittadino:

- lavora;
- sperimenta;
- costruisce soluzioni;
- si assume responsabilità operative.

Qui la cittadinanza si misura **sul fare**, non sulle opinioni.

Il cittadino come coordinatore dell'Opera demopratica

Alcuni cittadini assumono, a tempo determinato, **funzioni di coordinamento** di un'opera demopratica di cui sono attivamente protagonisti.

Non acquisiscono potere ma "poter fare praticamente", dunque una **responsabilità aggiuntiva**:

tenere insieme persone, tempi, obiettivi.

Il coordinamento è sempre plurale e temporaneo.

Il cittadino come Ambasciatore

Un cittadino può essere nominato **Ambasciatore o Ambasciatrice** dello Statodellarte. In questo ruolo:

- rappresenta i principi dello Statodellarte;
- attiva processi nel proprio contesto, inclusa l'attivazione di Circoli di Partecipazione ed eventi per diffondere la conoscenza dello Statodellarte;
- promuove l'adesione allo Statodellarte di nuovi cittadini;
- connette locale e globale.

Non parla "a nome di", ma **agisce in relazione con**.

Il cittadino nel Circolo di Partecipazione

Un cittadino può partecipare a un Circolo di Partecipazione dello Statodellarte, può anche proporre l'attivazione ad un'Ambasciata nel suo territorio o al Collegio delle

Ambasciate quando non ve ne sia una sul proprio territorio.

In questo ruolo:

- si confronta sulle attività dello Statodellarte e propone iniziative attraverso l'Ambasciata di riferimento;
- si attiva per sviluppare le iniziative promosse dallo Statodellarte localmente e globalmente;
- promuove l'adesione allo Statodellarte di nuovi cittadini;
- segnala alla propria Ambasciata opportunità di sviluppo e finanziamento dello Statodellarte, purché coerenti con i principi e le norme della sua Costituzione
- riceve regolare aggiornamento sulle attività dello Statodellarte oltre che sulle discussioni e decisioni dei suoi organismi.

Non parla "a nome di", ma **si pone come "cittadino di"**.

Il cittadino e la Camera

Attraverso i Coordinamenti delle Opere democratiche e il Collegio delle Ambasciate i cittadini non partecipano alla Camera come individui isolati, ma come **espressione di processi collettivi**.

Attraverso i Coordinamenti delle Opere democratiche, le Ambasciate e i Circoli di Partecipazione, i cittadini contribuiscono a:

- definire linee guida;
- orientare strategie;
- valutare l'andamento complessivo dello Statodellarte.

Inoltre, partecipa all'incontro generale dei cittadini che la Camera convoca almeno ogni due anni per informare, confrontarsi e raccogliere proposte su andamento e prospettive.

Diritti e responsabilità

Il cittadino dello Statodellarte:

- ha diritto di partecipare, proporre, essere ascoltato;
- ha il dovere di rispettare i principi comuni;
- concorre alla rimozione degli ostacoli che impediscono la piena partecipazione di altri.

Diritti e responsabilità **non sono separabili**.

Il cittadino e il consenso

Il cittadino non è chiamato a "vincere" una decisione, ma a **costruirla**.

Il consenso richiede:

- tempo;
- ascolto;

- capacità di trasformare il conflitto.
- È una forma alta di cittadinanza.

Una cittadinanza non identitaria

La cittadinanza dello Statodellarte:

- non sostituisce quella giuridica;
- non crea appartenenze esclusive;
- non separa “noi” e “loro”.

È **additiva**, non sostitutiva.

Si esercita ovunque si viva e si lavori.

In sintesi

Se gli organismi sono la **struttura**,
i cittadini sono la **forza creativa** che
la attraversa.

I cittadini sono sempre
simultaneamente persone uniche e
irripetibili e membri attivi di comunità di pratica.

Senza cittadini attivi, lo Statodellarte resta un’idea.
Con i cittadini, diventa **opera viva**.

Sei un cittadino attivo se



PER SAPERNE DI PIÙ VEDI SCHEDE SEPARTATE: 1.COS'È LO STATODELLARTE – 2. COME FUNZIONE LO STATODELLARTE - 4.L'ARTE NELLO STATODELLARTE